

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Nomadi a Mendrisio, truffe e spari

La sera dello scorso giovedì 5 marzo, come ha per primo anticipato il quotidiano Mattinonline, sono stati esplosi tre colpi di pistola calibro 9 contro una carovana di nomadi accampati a Mendrisio. L'episodio va ad aggiungersi alla truffa, pare per un importo di 40mila franchi, messa a segno ai danni di una casalinga di Cama da una coppia di nomadi facente parte della carovana in questione.

La truffa commessa va a contraddire quanto ripetutamente sostenuto dalla Commissione nomadi: ossia che le carovane che sostano in Ticino non causerebbero problemi di ordine pubblico (si limiterebbero alla regolare e abituale devastazione delle aree di sosta utilizzate).

A quanto è dato di sapere, per spiegare gli spari di Mendrisio sono aperte tutte le ipotesi, non escludendo quella di un regolamento di conti interno tra gruppi di gitani.

Il Comune di Mendrisio ha finora autorizzato la sosta di nomadi sul proprio territorio, cosa che il capodicastero sicurezza non intende però più fare: la truffa messa a segno a spese della donna di Cama rompe infatti il rapporto di fiducia. *«Il Cantone - ha quindi dichiarato al Corriere del Ticino del 7 marzo il capodicastero sicurezza di Mendrisio - dovrà ora trovare altre soluzioni».*

Va da sé che il rapporto di fiducia, se rotto, non può esserlo solo nei confronti di Mendrisio, ma deve esserlo in quelli di tutto il Cantone.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. come valuta il CdS la truffa messa a segno da una coppia di nomadi che sostavano a Mendrisio?
2. Oltre alla truffa ci sono stati anche degli spari. Questi fatti non dimostrano che la presenza di carovane nomadi comporta - contrariamente a quanto sempre sostenuto dalla Commissione nomadi - un effettivo problema di ordine pubblico?
3. Nel caso il Comune di Mendrisio ritirasse l'autorizzazione alla sosta di carovane nomadi sul proprio territorio, quali passi intraprenderà il Cantone?
4. Non reputa il CdS che sia opportuno prendere in seria considerazione l'ipotesi di non permettere la sosta di carovane nomadi sul territorio cantonale?

LORENZO QUADRI